

L'ESPRESSO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEIZIONI
 In terza pagina, sotto la firma del presente, comunicati, necrologi, rassegne e ringraziamenti, ogni lunedì. Per la quarta pagina. Per più informazioni, pregare di rivolgersi a: Direzione ed Amministrazione Via Prefettura, 6

Il ministro Bianchi ai maestri

Le notizie che tremende e confuse in principio, particolarmente raccapriccianti di poi, si spargono come ucci di dolore dalla disastrosa Calabria, hanno giustamente raccolto l'attenzione dell'Italia tutta, fanno sì che passi quasi inosservato il congresso dei maestri elementari che si svolge presentemente a Cagliari coll'intervento del ministro dell'istruzione, Bianchi.

Il discorso del Bianchi fu, al Congresso, assai applaudito e crediamo utile far notare il commento che fu ad esso Claudio Treves. Il discorso che fu pronunciato ieri l'altro dall'on. Bianchi, inaugurando il Congresso Magistrale di Cagliari rende testimonianza di una intelligenza superba, avida di rinnovazioni audaci e profonde. E' certo una delle più belle pagine della eloquenza ministeriale.

Il Bianchi parla come uno scienziato che ritenga la scienza non debba essere una dilettazione di solitari, ma l'antefatto necessario della politica, cioè dell'ordinamento della vita. Dei fenomeni ha il coraggio di ricercare le cause intrinseche e di rivelarle, eliminando le facili spiegazioni dei pigrì luoghi comuni. Come un'offesa rivoltò il sospetto che volesse sfuggire al Congresso. Uomini che hanno, disse con alterezza degna, mezzi e modi di concepire idee proprie e di affermarle non disdegnano la discussione.

Ed egli è venuto a discutere. Egli non ignora le aspirazioni dei maestri « ad una scuola più degna, più efficace, più gioiosa ». Egli sa i loro disagi e i loro voti e ardace analizzarne le origini.

« Io conosco il vostro disagio e i vostri voti. Nella famiglia e nella scuola voi sentite l'insufficienza dei pubblici poteri; l'animo è scontento, e le cose a voi affidate sono inquiete. Tra i vostri ideali e la realtà, la distanza è ancora grande; il dislivello è troppo sensibile; e ciò genera la impazienza con tendenza a fare cose indefinite, verso una condizione più felice nella funzione che da voi emana; e nella vita... »

« Di questo stato dell'animo vostro riconosco la ragionevolezza e la dignità. Se non avessimo ideali e tendenze noi godremmo bensì la pace dell'anima, ma subiremmo le leggi della stesione con le sue conseguenze inevitabili; la debolezza funzionale da prima, l'atrofia di poi... »

« La tendenza è una forza, la forza è vita, e l'uomo di governo vede in questa attiva aspirazione dello spirito pubblico la sua orientazione e il progresso civile del paese... »

« Conveniamone lealmente: tutto ciò che è assai distante dalla comune opinione dei ministri che sogliono di « tutte le collettività, insofferenze e agitazioni collettive verso una condizione più felice, non vedere altra causa che la « sabbilazione » esterna e non sanno trarre altro consiglio che il poco socialista: *Guardarsi dai sovversivi!* »

Soltanto l'on. Bianchi trova che c'è na argine che deve frapponere alle « tendenze » affinché tutti in proporzionale misura partecipino ai benefici della pace e del lavoro. E appunto la disputa è sempre aperta sulla equa misura di tale proporzione. E ciò fa la divisione dei partiti. E molti pensano che senza spregiare quello che il Bianchi ha vanamente stato fatto per la scuola con la legge 8 luglio 1904, troppo più resta a fare per stabilire un equo rapporto con quello che s'è battuto nelle spese del militarismo, senza neppure assicurare garanzia alcuna, che tali spese si svolgano alle vere opere e necessarie della difesa nazionale.

Verissimo è quello che disse il Bianchi che il Paese ha fatto sforzi notevoli per favorire l'istruzione popolare, che a questo supremo ufficio molti Comuni ora destinano un quarto e più delle loro entrate. Ma — come non si cela lo stesso Bianchi — l'analfabetismo resiste alla terapia e

moltissimi sono i Comuni grandi e piccoli che non hanno ancora provveduto alla costruzione di convenienti edifici scolastici; e questa condizione di cose è causa sicura dell'insufficienza educativa della scuola. Se si vuole trasformare la plebe in popolo sociale, uno dei coefficienti è la dignità della scuola che infonde di per sé la dignità individuale ed il rispetto al mezzo nel quale si vive.

Non si educa e non si istruisce il bambino quando si rinchioda per ore in ambienti piccoli, insonanti, affollati, privi di corti e di giardini, dove dopo un'ora l'aria è tossica e l'avarizia dello spazio impedisce di sgranchirsi.

Né il sentimento estetico si educa, né il rispetto alle cose belle. La tendenza a distruggere, che qua e là si ravvaglia come un ultimo sospiro della barbarie, è l'effetto della deduzione di quella sentimentalità delicata che s'alza dalla scuola, dal suo assieme docente ed ordinato, severo e benigno.

Tale sentimento, che s'irra dalle cose e dalle persone, che è assunto per forza

di imitazione dall'anima infantile, è una delle pietre angolari della fondamenta della civiltà di un popolo.

L'on. Bianchi intende di appi care la legge del luglio 1904 con tutta la larghezza di interpretazione e il rigore di metodo che essa consente e promette di sanare la negligenza con fare obbligo a tutti quelli che vi sono chiamati della pronta applicazione della legge.

Ove ciò non basti, l'on. Bianchi è risoluto ad affrontare la grande questione — a noi non sappiamo sufficientemente esortarlo ad avere tale coraggio — se non sia assai più conveniente che lo Stato assumesse la istruzione elementare che è suo fondamentale, immediato, imprescindibile dovere.

Ma il discorso dell'on. Bianchi ci pare si sia levato più alto e persano ancora la dove sopra il ministro e legislatore ha lasciato prevalere l'osservazione e la esperienza dell'insegnante rispettata dell'anima.

Egli disse: Gli importanti studi recenti, sulla psicologia dell'infanzia e sullo sviluppo mentale dei bambini hanno aperto un campo di applicazione fertile e promettente alla pedagogia. La nostra legislazione è su questo tema insufficiente e arretrata. Occorre una riforma.

Gli asili infantili non sono né possono essere considerati come semplici ricoveri. Emanazioni del sentimento di carità, essi sono principalmente un educatorio, sono una istituzione prescolastica che prepara, predispone lo spirito infantile alla istruzione elementare. La prevalenza di questa funzione, tutt'affatto moderna, li conduce sotto la giurisdizione della pubblica istruzione.

Non si potrebbe dire meglio, e con più autorità. Gli asili infantili debbono cedere sotto la giurisdizione della pubblica istruzione. Forse un di si avrà anche il coraggio di avocarli alla collettività. Intanto pigliamo atto che questa « istituzione prescolastica » — non ne dispiaccia a quei rari maestri con cui avremo onore di polemica circa i confini dell'ufficio della scuola e della famiglia, sostenendoci da noi l'estensione della scuola sopra la famiglia, troppo spesso impotente ad assolvere l'ufficio della prima educazione — vuole essere portata nel raggio della pubblica scuola.

La quale, nel pensiero di Bianchi, ha compito essenzialmente etico: sviluppare « il sentimento molto rudimentale della disciplina e dell'ordine e moderare la tendenza alla pronta ribellione, all'odio, alla distruzione che è carattere degenerativo ».

Dal che ancora trae forse il Bianchi la ragione di questo suo giustissimo concetto: che non si appartenga agli uomini di letture nelle prime classi elementari, ma alle donne, ed in scuole promiscue.

Reputo che sia incontrastabilmente più utile la continuazione dei metodi giardini o famigliari nei primi corsi delle scuole elementari e di quei metodi la donna conosce meglio il magistero.

Io sono uno studente contrastato alla vista di un giovane forte, colto, intelligente ed amante della persona che debba spendere le sue energie ad impartire i primi elementi della educazione e della istruzione a fanciulletti di sei e di otto anni con uno stipendio minimo che non dà alla famiglia dell'insegnante la onestà gioia del lavoro; quella gioia che egli non ha in famiglia non può portarla a scuola.

Così è: mal ci adattiamo a pensare « un giovane forte, colto, intelligente ed amante della persona » affidando presso i bambini negli umili uffici che richiede la prima assistenza, quegli uffici che sono di inclinazione tutta femminile e quasi domandano, per compirli con coscienza dignitosa e con amore, l'affetto di una ideale maternità che si sacrifica... »

Tale, in parafrasi succinta, il discorso del ministro Bianchi. Discorso veramente magistrale nel doppio senso dell'aggettivo; discorso di un anatomista dell'anima che nello sviluppo severo e scientifico del suo pensiero, malgrado la sovrapposta veste di ministro, non sapeva comprendere nessuna allusione cortigiana di prammatica. Chi paragoni questo discorso con quello che l'on. Tittoni tenne domenica a Desio ci deve sentire di mezzo la distanza di. 50 anni di vita, di pensiero e di storia. Eppure questi due uomini, l'on. Bianchi e l'on. Tittoni, appartengono allo stesso Governo e siedono vicino nel Consiglio della Corona...

Non c'è da cercare altrove la ragione dello scetticismo che sormonta in noi alle ammirazioni per il discorso Bianchi circa i suoi risultati pratici. Anche in politica — soprattutto anzi in politica — è vero l'aforismo di men-

canica che forze uguali e contrarie si elidono...

Ciò non toglie che non si debba tener conto delle idee del Bianchi come di un bel contributo alla futura compilazione di un programma radicale per la scuola.

Per il XX Settembre a Roma

Solenne, imponente, altamente italiana risuonerà la manifestazione nazionale la occasione del 36° anniversario della presa di Roma. Il Comitato centrale che ha sede in Roma, in via Valenziani, 8, nulla ha trascurato perché il maggior numero di connazionali potessero convenire a Roma, dall'eccezionale ribasso del 70 0/0 su tutte le ferrovie, e del 50 0/0 sui piroscafi della N. G. L., ad un programma attraente e simpatico, tale da rendere ancor più gradito il soggiorno a Roma dal 15 al 25 settembre.

La partenza da qualunque punto d'Italia avrà principio col primo treno del 15 settembre fino al 20, ed il ritorno da Roma ai rispettivi domicili potrà effettuarsi dalla sera del 20 a tutto il 25 settembre.

I gitanti all'arrivo a Roma, debbono recarsi o allo speciale ufficio alla stazione o alla sede del Comitato, per far timbrare sul bollo del Comitato lo scontrino ferroviario, senza di che non sarà valido il biglietto di ritorno.

I gitanti possono usufruire di tutti i treni ordinari, meno dei direttissimi, ed hanno diritto a due fermate intermedie, qualora la percorrenza superi i 200 chilometri.

Tutti i gitanti debbono completare le tessere e le carte di riconoscimento ferroviario, scrivendovi sopra il cognome e nome e la città di partenza.

Uno speciale servizio di alloggi è stato stabilito e quanti vogliono approfittarne debbono rivolgersi alla Sezione alloggi del Comitato, via della Minerva n. 16.

La tessera costa lire 1.20 e su semplice richiesta fatta con cartolina vaglia al Comitato esecutivo, verrà spedita raccomandata insieme alla carta di riconoscimento per la ferrovia. Dal diritto di ribasso possono usufruire anche le signore ed i bambini, purché regolarmente muniti di tessera.

Notizie in fascio

Una querela contro un medico. — Telegrafano da Roma che Emilia Pongelli d'anni 20 da Froinone, domestica presso la signora Carolina Vaccini, abitante in via Giulia n. 10, il 18 dello scorso agosto venne dalla sua padrona accompagnata all'ospedale di S. Giovanni, perché malata d'enterite.

La giovanotta rimase una ventina di giorni in quell'ospedale e poi tornò presso la Vaccini.

Ieri l'Emilia al delegato De Paolis, dell'ufficio di P. S. di Ponte, presentava regolare querela contro uno dei medici dell'Ospedale, dove era stata in cura, accusandolo di gravi violenze. La ragazza afferma che il detto medico, per convincerla alle sue bramosie voglie, le diceva che quello era l'unico mezzo per guarire dall'enterite.

La querela è stata data come abbiamo detto regolarmente e molto dettagliata sui fatti che l'avrebbero provocata, però osiamo sperare che se il fatto esiste sia per lo meno esagerato e ciò per decoro della famiglia sanitaria.

Sequestro di cartoline illustrate oscene. — A Roma in seguito a disposizioni date dal questore, furono sequestrate in parecchi negozi cartoline illustrate oscene: sembra che il questore abbia ordinato il sequestro per ordine superiore: quindi è probabile che la stessa misura sia applicata, ove occorra, per altre città. (Bisessimo!)

Vendita di vagabondi. — A Milano ieri l'altro notte parecchi agenti di questura con a capo il delegato Ferrarri circondarono una cucina di proprietà Sessa fuori porta Magenta, per far la conoscenza di parecchi malviventi che di quei flanni avevano fatto loro locanda. Ne avvenne una ribellione; 4 di quegli ospiti poco graditi furono arrestati dopo che le guardie ebbero sparati alcuni colpi, altri riuscivano a fuggire.

Ma poco dopo qualcuno dei fuggiti tornò sui propri passi e volendo vendicarsi dei proprietari del caspiale, si quali attribuiva l'iniziativa dell'opera della polizia, applicò il fuoco ai fienili. I pompieri a stento arrivarono a limitare il danno a 10 mila lire.

Ora si dà la caccia agli incendiari.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del Friuli.

Interessi e cronache provinciali

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 13 settembre 1905)

Deliberazioni approvate

Povoletto. — Concorso per la cattedra ambulante d'agricoltura.

Rigolato. — Concessione piante a di Qual Giacomo.

Forni Avoltri. — Regolamento per lo sgombero delle nevi.

Enemonzo. — Concessione di combustibile ai comunisti.

Faularo. — Concessione di piante al avv. Lino de Marchi.

Claut. — Concessione di 796 piante a privati per uso fabbri.

Gemona. — Modifica al foglio disciplinare relativo alla concessione di mandata per derivazione d'acqua dal Tagliamento.

Barcis. — Concessione di piante a Traina Angelo.

Moruzzo. — Concessione di area del cimitero a Damonte Gregorio.

Tramonti di Sotto. — Vendita della Malga Rossa.

Ravascletto. — Assegno di piante alla latteria Zoranello.

Attimis. — Vendita di piante dei boschi comunali Clap, Corda, Feletis, Peol, Luugo.

Rigolato. — Vendita piante dei boschi Givigliana, Maganinee e Valpi cotto.

Ravascletto. — Concessione di una pianta a Zanier Giovanni.

Faedis. — Vendita di fabbricato comunale.

Dogna. — Concessione di piante a Comparsi e Pittino, eccetto quelli della località Cenglia.

Ovaro. — Concessione di piante e di estrazione di pietrame per la costruzione del campanile di S. Virgilio.

Buttrio. — Concessione di ritaglio stradale.

Idem. — Costruzione strada Sottomonte; stanziamento spesa per 1906.

Idem. — Costituzione di servitù per collocamento pali per telefono Rizzani-Cappellari.

S. Daniele. — Revoca di deliberazione consigliere che aumentava oltre il limite legale l'addizionale al dazio governativo sul vino.

Buja. — Regolamento impiegati comunali (modificando un articolo).

Espresso voto favorevole.

Vito d'Asio. — Acquisto terreno per costruzione locale scolastico.

Bagnaria Arsa. — Simile.

Udine. — Amministrazione del Legato Topo-Wassermann. Acquisto stabili della casa di carità.

Ricorsi per tassa di famiglia respinti.

Cividale. — Antonia Mucelli ved. Brun; Gattesco dott. Luigi; Chiadig sacer. Andrea; Ersetig sac. Domenico.

Idem accolti in parte.

Cividale. — Paciani dott. Ottaviano; Vega Antonio; Cattarutti Augusto; Zomat Domenico; Grattoni prof. Vittorio.

Idem. — Accolse il ricorso contro l'elezione del consigliere Tonello Daniele, in Comune di Pasion Schiar, dichiarandolo illeggibile.

Idem. — Avvisò il co. di Brazza debba pagare la tassa di famiglia nel Comune di Moruzzo e non in quello di Roma.

Idem. — Simile che la contessa Maria Frangipano debba pagare la tassa di famiglia a Porpetto e non a Roma.

Pordenone, 13. (Sempiternissimus)

Pro Calabria. — Il comitato Pro Calabria sorto per iniziativa della locale Società Operaia e con la cooperazione, le persone migliori, di tutti i partiti, ha diramato alla cittadinanza il seguente manifesto:

Cittadini!

In un desiderio di bene, uniti, diamo il nostro aiuto fraterno a sofferenze fraterne, concordemente.

Laggù, ne la Calabria infelice, tra visioni paurose di rovine e di morte, un popolo dolente, cui la ferocia folla del terremoto tosse ogni affetto ed ogni sorriso, ogni forza ed ogni ragione di vita, soffre ed aspetta.

Brancola-ti fra le macerie, a ritrovare le spoglie miserande dei figli, aspettano le madri smunte; e gli uomini, straziati nell'animo da un dolore che non ha nome, che non ha esempio, e i bambini lacerti che trascinano al sole la fame e la paura, aspettano tutti da la patria, da la umanità quel soccorso che li riconcilia a la vita.

Cittadini!

Per questi infelici domanda oggi il conforto da la vostra lagrime, lo slancio da la vostra anima, l'espansione da la vostra carità un Comitato sorto per iniziativa da la Società Operaia.

E Pordenone nostra, dove è in onore la gentilezza, dove fiorisce la pietà, Pordenone che ha un cuore buono che si commove sempre a le miserie dell'umanità, Pordenone che lavora, risponderà unanime all'invocazione del dolore.

Comitato: Aquilini Francesco, Casati Ernesto, De Carli Luigi, Etro, Riscardo, Galvani Luciano, Klefisch Carlo, Toffoli Giuseppe, Valerzia Leone.

Oggi vengono aperte le sottoscrizioni. I membri del Comitato, che hanno cominciato il loro giro per la famiglia a raccogliere le offerte, ricevono dappertutto prova che la loro iniziativa viene accolta con simpatia. Commovente e significatissimo il proponente degli operai di dare parte del frutto di una giornata di lavoro ai danneggiati del terremoto.

Camino di Codroipo, 14 (Alfa) — Municipale. — Il corrispondente del Camino della Patria annunciando l'aspettazione da parte del nostro Consiglio delle dimissioni da Sindaco e da consigliere del sig. Stroili, tanto per salvare le apparenze e i pericolanti interessi de' suoi amici, finge di ignorare assolutamente i motivi che queste dimissioni causarono.

E' una cosa semplicemente strana. Com'è mai possibile che il corrispondente di un giornale, che ha fama di esser addentro in ogni segreto cosa, ignori ciò che anche gli allievi del distinto corpo insegnante, tanto lodato dal per il Sindaco V. Minicotti, conoscono perfettamente, ignori ciò che ora è l'argomento di tutti i discorsi, la causa del pentimento di tutti i tarlupinati?

Ciò prova che l'ambizione di certi autocandidati li ha spinti a far i conti senza l'oste.

Si credevano che a Camino, con quattro ottocentieri e con una buona dose di sfrontatezza tutto fosse possibile ottenere, ma l'onesta coscienza pubblica, conosciuta le cose, si è ribellata e smascherando tutti i raggi di coloro che per di riuotore nel loro intento, a certi ingegni, promettevano mari e monti ha detto: vi conosciamo, basta!

Per l'onore del nostro paese, m'auguro che la benefica influenza dell'onesta, ingigantisca nell'animo di ognuno impedendo in tal modo il trionfo dell'equivoco e dell'ambizione.

Spillbergo, 15 — Gara federale di Tiro a Sagno. — Programma dei concerti che verranno eseguiti nella sera 17, 18, 19, 20 corr. dalla nostra banda cittadina, diretta dal maestro sig. Oreste Cigaina, in occasione delle feste per la quinta Gara Federale di Tiro a Sagno.

Domenica 17 settembre: Marcia « Inno dei Tiratori » — Polka « Amelia » — Sinfonia « Tutti in Maschera » — Gran fantasia « Gioconda » — Duetto atto II. « Traviata », — Valzer « Espana ».

Lunedì 18 settembre: Marcia « Onori Militari » — Valzer « Serenade Espagnole » — Atto I (intero) « Ernani » — Pot-pouri « Ruet » — Valzer « Mon Réve ».

Martedì 19 settembre: Marcia Militare — Polka « Mi meraviglio » — Ouverture « Era Diavolo » — Duetto atto II. « Rigoletto » — Valzer « Ricordo di Spillbergo ».

Mercoledì 20 settembre: Marcia Reale — Valzer « Sognando » — Gran fantasia « Mefistofele » — Duetto « I due Foscari » — Parte II. ballo « Excelsior » — Valzer e galop « Excelsior ».

Cividale, 14 — Pro Calabria. — Oggi, per invito del sig. Commissario Distrettuale e del sig. Sindaco, alle ore undici, si riunirono nella sala del Consiglio i signori:

Rosati dott. Clodimiro; Commissario Distrettuale, Angeli Gio. Batta Sindaco, Paciani nob. Giuseppe, Stefanutti dott. Giovanni, Cianci Dante, Rieppi Antonio, Furlivo Giovanni, Rizzi Francesco, Brusini Luigi Segretario capo. Altri signori aderirono.

I presenti si costituirono in comitato promotore pro Calabria, e stabilirono:

1. di rivolgere un appello alla cittadinanza, preavvisandola di tutto quanto venne disposto dal Comitato;

2. di organizzare una passeggiata di beneficenza;

3. di preparare un grande festival;

4. di dare una serata, meti, di musica, prosa e canto; nel teatro Sociale; Ristori;

5. di aprire una sottoscrizione.

Per la sottoscrizione venne nominato un comitato di signore, libere di aggregarsi quante signorine credessero opportune.

Il Comitato è costituito dalle gentili signore:

Rosati A., Laich A., D'Oriandi Rosina in Sarcinelli, Moro-Gori Maria,

Moro-Foranilli, Augusta, Nussi Nordia Lucia, Bortazzoli-Angeli Italia, Sartogozzella Ildegarda, Mazzocco Giulia, Brusini-Mazzocco Teresita; de Paolani nob. Babina, Strazzolini Nussi Edvige, Podreca Piani Emma, Piccoli Colussi Luigia, De Senibus-D'Orlandi Alberta, Broadolà Zoberli Lucia, Tonini-Ferrari Lucia.

Vannero distribuiti gli incarichi. Alla passeggiata prenderà parte la banda cittadina, e verranno chiamati a condurre il Comitato i signori studenti, sui quali il direttore della passeggiata fa grande assegnamento.

Al festival prenderanno parte giovanotti di buona volontà, sotto la direzione dei signori Stefanutti e Rizzi.

Il festival avrà luogo nel recinto della Scuola elementare in piazza XX Settembre.

Nell'interno vi sarà servizio di birreria, trattoria e caffè.

Verranno allestiti parecchi giuochi umoristici, ed accessi dei fuochi artificiali.

Questo il programma generale esposto alla spicciolata.

I dettagli ve li manderemo in seguito, quando saranno formati i sottocomitati.

Il flagello che ha colpito la Calabria; il terremoto violento e spaventevole di questi ultimi giorni, ha scosso le coscienze di tutto il mondo civile.

Alle grida di dolore, di disperazione, e di aiuto dei fratelli nostri di leggiti, Civile non sarà sorda, non sarà ultima nella grande, generale opera di pietà.

Aviano, 14 — Manovre — Corsa. — Alle ore 9 il conte di Torino giunse ad Aviano in automobile guidata da lui stesso per conferire col Generale Berta, Ispettore della cavalleria. Dopo di che il sig. Monzeggo col figlio Nicola e colla figlia Lisetta Dian offesero un vermouth al conte, facendo gli onori di casa. Verso le 10 il conte in automobile lasciava Aviano facendo ritorno a Pordenone.

Domattina alle 7 avranno luogo, nella località «La Clomina», le corse che sogliono tener dietro al campo di manovre.

Lo spettacolo sarà altissimo. Prevedesi grande concorso di pubblico dai paesi limitrofi stante la presenza del conte di Torino.

Nomina. — Esprimiamo all'egregio direttore sig. Silvio Bocca la nostra compiacenza per la sua elezione a direttore didattico di Oderzo. Aviano che lo conosce, n'è soddisfatto.

I maestri di Oderzo mandarono al loro direttore il seguente telegramma: «Plaudenti sta splendida ben meritata vittoria congratulazioni sentimenti felicissimi ottimo superiore restato a noi».

Scelte, 13. — Il contrattacco. — Scorso un mese dalla nostra ultima corrispondenza (18 agosto) chi mai si sarebbe aspettato di leggerne oggi la risposta nella pia e tabacosa Patria del Friuli?

Quanta ponderazione per cotale «casato... in municipio»! Nella lunga attesa ci eravamo addormentati, bisogna confessarlo, ma dopo il riposo ci risvegliamo, con nuova lena.

Dunque per ricevere il binomio dimissioni inchieste i suparni matematici hanno ceduto il posto al sig. V. V. uomo colto, cortese e di buon umore, da quello che traspare, Bocca a Lei. Ella parla signor V. V. di antica ruggine e d'odio lungamente maturato: siccome non ci conosce Ella s'inganna e avventa giudizi a cuor leggero. Non è giusto!

Tutto ciò, perchè in un coro di cortigiani pusillanimi, noi soli abbiamo osato levar la voce contro i dittatori, dicendo semplicemente la verità, che tutti qui si confidano in segreto o borbottano da soli, ma che non hanno il coraggio di esporre ad alta voce!

Ella discorre delle irregolarità (quanti enfamismi!) del famoso segretario e deplorea che nessuno se ne sia accorto, né cointeressati (sic) né avversari né superiori.

Ma siamo perfettamente d'accordo e ancor più quand'Ella tratta della minoranza, la quale se non ha esercitato controllo alcuno, salvo rarissima eccezione, merita d'esser considerata alla stessa stregua del gregge maggioranza, cioè come vuota opportunista e disutile.

Oh porvi signor V. V., ci aiuti Ella che forse avrà avuto all'olimpio maggior fortuna d'un consigliere dottore, il quale non ha ancor visto i documenti, che per suo diritto legale e morale gli spettava vedere.

Pubblichi quanto sa. Che sarà da stupire, se pressa poco l'opposizione è quella stessa che nelle ultime elezioni ha montato pelle, colore e bandiera?

Ma se la minoranza faceva la cieca, la sorda e la muta, maggiore responsabilità ha il governo del cav. Lacchi, il quale da questo fatto avrebbe dovuto derivare un più forte obbligo di operosità e di vigilanza.

Sui poi del caso Carli, perchè egregio signor V. V. vuol Ella tirare un velo pietoso? Non è un po' imbarazzante la parte di curioso ch'Ella dice di voler fare e che viceversa esercita con tanta discrezione?

Sabito dopo la bomba Carli, Ella se non era alla terra di Francesco Giuseppe o addirittura al polo, avrà sentito il can-can fatto dal paese, di fronte al quale, per restar ai poteri occorreva assolutamente il coup d'un amministrazione Lacchi.

Bravo signor V. V.

A questo punto mi permetta un rilievo. A noi fa poca impressione la parola avversari stampata in corsivo perchè ora di essi ci curiamo come d'un fisco secco, mentre lo faremo se ce ne porgeranno il dextro. Ma impressiona invece la parola cointeressati per quanto stampata in carattere normale.

Se al sono dei cointeressati nelle cose (ch'Ella chiama irregolarità) del segretario d'allora, e se il conosce Ella ha il dovere di nominarli.

Si spieghi più chiaramente, metta i punti sugli i, e vedrà che di quel passo seguiranno la campagna insieme, anche contro lor vanità che par persona, contro gli omonimi sacili e le farfalle.

In quanto alla sua dichiarazione che il cav. Lacchi a quel tempo ha promesso l'inchiesta, (Ella è senza pietà: dagli amici ecc. ecc.) per nesso di coerenza, la faccia seguire dalla pubblicazione integrale di:

I. Ordinanza del consiglio di prefettura che dispone, d'ufficio, la compilazione dei conti relativi all'amministrazione Lacchi.

II. Relazione del rag. sig. Attilio Marini compilatore dei predetti conti dal 99 in poi.

III. Decreti d'approvazione dei conti consuntivi dal 99 in poi con relativi deperando.

IV. Relazione del consigliere di prefettura sig. Mantovani.

Veda, ai nominati signori, mandiamo questo numero del Friuli, perchè possano passare un lieto quarto d'ora nell'allegria compagnia dei loro ricordi sul municipio di Scille.

Saltiamo le sue opinioni sugli acquedotti in generale e lasciamo alla tanto e in tutta desiderata inchiesta, il determinare se il nostro acquedotto rappresenti uno sforzo esagerato di economia. Ci riportiamo in proposito al già esposto nei precedenti articoli.

E poiché Ella asserisce che la sua corrispondenza non è che una premessa, attendiamo risposte categoriche alle nostre domande, non disquisizioni né arguzie, per quanto di garbo.

Ella si duole che si rivanghi nel passato e dice che la nostra storia comunale di ieri non ha più denti per mordere. Bella! perchè allora tanto ritengo (non diciamo paura) a pubblicarne i documenti?

Ella aspirerebbe, scrive, la critica del passato e la vorrebbe acerba e violenta (!!) ma solo nel caso che la vita quotidiana non avesse bisogno delle nostre energie interagenti.

Ma se gli attori di ieri sono quelli stessi d'oggi, e se la commedia è la medesima. Non le bastano sei anni di prova? Beata gioventù; crede Ella al ravvedimento? Ma noi ci occupiamo anche del presente. L'acquedotto anzi più che al passato appartiene al presente e al futuro: dovrebbe accorgersene, per resto rilegga la nostra corrispondenza del 9 agosto, perdonandoci il tedio.

Ella riafferma che non è il sistema da noi combattuto, ma le persone che tentiamo di demolire nella loro qualità di amministratori. Questo è un granobio di fatto e di logica.

Soltanto per i metafisici un sistema ha valore in astratto, di per se stesso, campato in aria. Per i positivisti esso acquista valore col quando ha principio d'attuazione: è naturale che se esso appar pernicioso, quegli uomini che l'adoperano sieno combattuti.

Gli stessi nominali a Scille — facciamo — le elezioni come nei paesi civili, lavorino giunti alle cariche, si mettano decisamente col XX settembre o col prete o col sù fratelli! ci mettranno insomma coerenti, e noi saremo i primi ad apprezzarli come si meritano. Oggi non ci comportiamo diversamente.

Ma ci spiegheremo più diffusamente su ciò, in un altro articolo.

Via! perchè ci vuol Ella tirare in logomachie? Scenda ai fatti, risponda alle nostre domande senza pregiudiziali di tempo e di spazio; e non ci neghi la libertà della critica; tanto noi siamo disposti ad inchinarci all'egemonia del denaro, né ai signori Genio, né al sussiego dei fidi grandi uomini.

Ella ha ragione quando scrive che nella recente agitazione elettorale mancò l'energia nella lotta, il contraddittorio nei comizi e i nomi da proporre agli elettori in contrapposizione ai vecchi amministratori; ed Ella ci aiuterà forse ad esporre al pubblico un tal fenomeno di vigliaccheria collettiva.

Ella vuol conoscere in nome di chi noi parliamo. La questione non influisce sulla evidenza. Ma vogliamo accostarla. Parliamo in nome di quella donna nuda che dà così ai nervi dei nostri feudali, ambiziosi, hottegni, banderole, nullità beriose — la signora

Verità che noi preferiamo a tutte — Le basta?

In quanto agli esteti (dum!), agli studiosi, ai solitari, essi hanno avuto una nuova lezione, che sta loro benisimo. Che avrebbero fatto in Consiglio comunale?

Ed ora ben venga l'inchiesta, scrive il cav. Lacchi sulla Patria del Friuli (dalle molli pastocole).

Ben venga! ma se pare il famoso ritornello: partiam! partiam! partiam!

Come avvieni che chiamandola ben venuta, non s'è fatto ancora un passo per andarle incontro!

C'illumini signor V. V. e soprattutto stampi, stampi, pubblici i documenti da noi richiesti e quelli ch'Ella certo tiene in serbo per colpo finale, ma presto La preghiamo, e tutti.

Gemoni, 14 — La fuga di un cavallo. — Stamane verso le ore 9 l'egregio medico condotto di Gemoni dott. Daniele Milani ritornava dal borgo Ospedalotto ov'erai recato per motivi professionali. Disgrazia volle che passando nei pressi della ferrovia il cavallo si spaventasse e prendesse una fuga precipitosa verso Gemoni.

Benchè il dott. Milani sia un provetto guidatore non riuscì a trattenere il focoso animale che lo trascinò in un fossato. Fortunatamente l'egregio sanitario riportò solamente lievi contusioni alla testa ed in altre parti del corpo, lesioni che furono prontamente medicate dal suo collega dott. Emilio Comessati. Il cavallo e la vettura non subirono alcun danno. All'egregio dott. Milani auguri di pronta guarigione.

Il ponte sul Rio Petri. — Oggi alle ore 11 in Municipio ebbe luogo l'asta dei lavori sul Rio Petri. Riuscì deliberrario, offrendo il ribasso del 20 per cento, l'imprenditore gemonese sig. Antonio Lepore. E' sperabile che la consegna dei lavori del ponte, progettato dall'ing. Severo Coletti, abbia luogo nel più breve tempo possibile.

S. Vito al Tagliamento, 14. — Famiglia che si avvelena. — Sei persone della famiglia Rossi, affittuali del sig. Alborghetti, furono colte improvvisamente l'altra sera da forti dolori di ventre.

Il male aggravandosi sempre più si mandò per il medico ed accorse il dr. Leonardon che, osservato lo stato degli ammalati e fatte alcune domande, constatò trattarsi di avvelenamento. Praticate le cure del caso, dopo qualche ora il medico poté dichiarare i Rossi fuori di pericolo.

I Rossi ieri l'altro mangiarono delle maxanete che erano state cointate il giorno prima in una caldaia di rame ed ivi lasciate fino al momento della cena.

Ecco la causa dell'avvelenamento. Devesi poi alla sollecitudine del dottor Leonardon se i Rossi non restarono vittime della loro imprudenza.

MEMENTO

Ricordiamo agli amici abbonati ai quali ora è scaduto l'abbonamento, che è loro stretto dovere di prontamente versare all'Amministrazione l'importo dell'abbonamento.

Un giornale indipendente come il nostro, che non vive se non delle proprie risorse, deve necessariamente far calcolo sul puntuale incasso dei propri crediti.

E' duopo che gli amici non intralcino i calcoli dell'Amministrazione ritardando l'invio dell'abbonamento, e che si ricordino come non basti l'aiuto morale per sostenere una causa.

Il giornale come qualunque azienda ha delle esigenze alle quali deve far fronte con i redditi che gli sono dovuti.

Galeidoscopio

L'onomastico. — Oggi 15 settembre, S. Nicomede martire del I secolo.

Effemeride storica

Imperatrice in Friuli

15 settembre 1581. — La imperatrice moglie che fu di Massimiliano imperatore figlio di Ferdinando Re... e madre di Rodolfo imperatore (lo stile è di Soudiniero di Strassoldo nella sua Cronaca) passò per Friuli l'anno 1581 addì 15 settembre per andare in Spagna con grossissima compagnia.

Recessi all'imbarco a Genova. Più diffusa notizia di questo passaggio si hanno dalla Cronaca di Pordenone di Sebastiano Mantica.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza — dolori di stomaco — stitichezza ecc.).

Consultazioni tutti i giorni dalla 11 alle 14 Via Paolo Sarpi n. 7 — Udine

L'AVV. CARATTI A CAGLIARI

I maestri della Sardegna, in occasione del Congresso dell'Unione Nazionale Magistrale che si svolge in questi giorni a Cagliari hanno presentato un magnifico ritratto ad olio dell'on. Presidente Caratti perchè venga collocato nella sede dell'Unione a Roma.

Togliamo dall'Unione Sarda giustizi oggi:

«Il prof. Piradda, direttore didattico di Tempio, prima che s'inizino i lavori, domanda la parola. Presenta all'assemblea un ritratto dell'on. Caratti, eseguito dal maestro tempiese F. D. Spano, ritratto che i maestri sardi offrono ai colleghi del Continente in segno del loro affetto. L'atto di esultanza gentilezza ed il felice discorso del prof. Piradda sono salutati da applausi frenetici.

L'on. Caratti, visibilmente commosso, esprime tutta la sua gratitudine al maestro Spano ed ai colleghi sardi, gratitudine tanto più grande in quanto il pittore volle far scomparire qualche filo, bianco, che incominciava a comparire sul suo capo. Il ritratto adorna i locali della Direzione di Roma, ma rimarrà volto verso il muro, finchè non sia eseguito quello del suo predecessore, dell'on. Credaro (Applausi vivissimi).

La chiusura dei negozi

Malcontento fra gli agenti

L'articolo apparso ieri su questo reputato giornale non corrisponde pienamente nel concetto al vero stato delle cose.

Le pratiche esperite dall'Unione Agenti per ottenere la chiusura completa dei negozi di chinacchierie e manifatture nelle domeniche di settembre e ottobre ebbero esito favorevole soltanto nel ramo chinacchierie.

Non è tuttavia merito di nessun cavaliere della Palma come pure di nessun collega trovatisi alla direzione di principali aziende del ramo chinacchierie, l'aver ottenuto la chiusura.

In quanto che questi è sempre stato accordo avversario a qualsiasi iniziativa dell'Unione.

Ma fu semplicemente merito degli stessi principali che riconoscendo equa la domanda fatta dai loro dipendenti, di buon grado aderirono.

E' però da notarsi che a facilitare questo accordo furono i nostri colleghi della spetti. Ditta Leonardo Pelizzo, i quali con vero slancio di solidarietà e fratellanza sacrificarono gli otto giorni consecutivi di vacanza che accordava loro il principale, purchè avventasse la chiusura domenicale.

A questi colleghi mandiamo un plauso per l'atto di solidarietà compiuto.

Non così avvenne per il ramo manifatture in cui su 28 negozianti solo 4 risposero all'appello degli agenti.

Delle ditte che non vollero acconsentire parte rifiutarono recisamente, parte addebero pretesti qualunque: e fra le più micidiose, una volendo distinguersi rifiutò la circolare raccomandata spedita dall'Unione, un'altra per essere ancora più speciale della prima rispose... poco puntualmente.

Di fronte a tali atti la Commissione sdegnata per il modo col quale venne trattata non credette opportuno andare più oltre. Le quattro ditte che additiamo ad esempio ai nostri signori principali hanno aderito ben volentieri alla nostra domanda. Era però condizionata la loro adesione all'adesione di tutti gli altri negozianti, e questo riconoscimento giustissimo poiché nemmeno noi vogliamo che per l'egoismo degli altri esse abbiano a danneggiare se stesse.

Noi siamo pessimisti e dubitiamo molto che l'accordo possa raggiungersi, perchè conosciamo i nostri polli, ma dobbiamo dire ai nostri colleghi che la causa di questa sconfitta è nostra in quanto che noi non conosciamo nessuna sentimento di organizzazione.

E quello che maggiormente ripugna è di vedere quel piccolo gruppo di nostri colleghi innocenti che pur d'essere benvenuti dei loro padroni, nella speranza della scala concessionale ciononostante si schierano contro qualsiasi movimento che tenda a migliorare le nostre sorti.

Ora è giunta l'ora propizia di smascherare questi oramai e di additarli ai compagni sul nostro Giornale di classe «L'Unione», affinché tutti i colleghi d'Italia, da Udine a Palermo, prendano cognizione dei loro nomi e se ne facciano il giudizio che meritano. Udine, 15 settembre 1905.

Un gruppo di agenti.

Il Principe del Piemonte

Per l'anniversario della nascita del Principe ereditario, dall'alto del Castello, dal Palazzo comunale, Prefettura, Camera di Commercio ecc. e da varie case private pende il vessillo tricolore.

Fortie stesso ha mandato istruzioni in proposito a tutti i municipi

Pro-vittime del terremoto

La riunione alla Camera di Commercio Ieri mattina seguì nei locali della Camera di Commercio una adunata dei sottoscrittori per i primi accordi sul modo di erogare della massima facilità le obbligazioni.

La riunione riuscì numerosa e presiedeva il comm. Morpargo; il quale spiegò gli intendimenti dei promotori.

Partiarono il cav. Schiavi, il cav. Mariani, il cav. Merzagora ed altri. Fu deciso di costituire un Comitato d'urgenza e di erogare subito la somma già raccolta, acquistando materiale da costruzione da spedire immediatamente in Calabria.

Il Comitato d'urgenza avrà sede nei locali della Camera di Commercio.

Questa sera poi si riunisce nuovamente il già Comitato pro-indonati per la costituzione definitiva del Comitato pro Calabria.

Il Comitato d'urgenza per i soccorsi alle vittime del disastro calabrese ha già raccolto fino a ieri lire 2222,85.

Alcuni amici mandano a noi oggi il loro obolo per le vittime.

Concorreremo così a facilitare l'opera benefica e passeremo giornalmente le offerte che ci pervengono, al Comitato sorto per iniziativa del Municipio.

Table with names and amounts: Comm. Domenico Poello L. 25, Francesco Minisini L. 50, Emilio Pico L. 5, Prof. Vincenzo Manzini L. 10, Avv. Giuseppe Girardini L. 5, Emilio Girardini L. 5, Avv. Emilio Nardini L. 5. Totale L. 105.

L'INVIO DEI SOCCORSI NELLA CALABRIA

La direzione generale delle ferrovie di Stato, e la direzione delle meridionali hanno stabilito di trasporre gratuitamente in Calabria materiali, vettovaglie ed oggetti diversi destinati a soccorrere ai danneggiati dal terremoto.

Savorgnan di Brazza gravemente ammalato

Telegrafano da Parigi al Piccolo in data 14: Il governatore dell'Africa occidentale, telegrafa al ministro delle colonie, Clementel, che il conte Savorgnan di Brazza è malato di dissenteria infettiva. Il suo stato è grave, ma non disperato. Fu trasportato all'ospedale di Dakar.

Pietro Savorgnan di Brazza, ex governatore del Congo, si trova ora in Africa, mandato dal governo francese per un'inchiesta sui gravi fatti che per opera di europei continuamente si deplorano.

Egli appartiene alla antica famiglia friulana, ed è fratello dei conti Pio, Giuseppe, Destalmo ecc.

Auguriamo che le notizie del Piccolo non siano che il frutto di un'esagerazione.

Camera di Commercio

Ritardi dei telegrammi. I Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha risposto alla Camera di commercio quanto segue:

«In seguito ai reclami di odesta rispettabile Camera di commercio, sono state disposte delle inchieste per accertare le cause dei ritardi sofferti dai telegrammi segnalati ed a suo tempo ne sarà comunicato il risultato».

«S'informa intanto che sono in corso gli studi per l'attivazione nell'ufficio di Udine di apparati telegrafici più celeri di modo che il servizio ne dovrà risentire notevole vantaggio».

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà questa sera, 15 settembre dalle ore 8.30 alle 10, sotto la Loggia Municipale.

Table with names and composers: 1. Marcia Reale Gabetti, 2. Sinfonia «Norma» Bellini, 3. Valse «Sempre o mai» Waldteufel, 4. Gran Terzetto «I Lombardi» Verdi, 5. Baccanale «Filemone e Baucis» Gounod, 6. Mazurka Strauss.

I soldati ubbriachi

Ieri sera le guardie di P. S. trovarono in Via Cortazzo un uomo disteso a terra, ubbriaco, incapace di muoversi e per di più aveva una ferita al sopraciglio destro da cui usciva molto sangue. A mezzo di vettura venne accompagnato all'Ospitale dove il dott. Fatoni lo medicò giudicando la ferita guaribile in giorni sette.

Le guardie poi lo condussero in Camera ove rimase fino alle 24, ora in cui la sornia era smaltita.

Si poté così sapere che l'individuo era certo Severo Giacomo d'anni 65 di Montegiano.

Venne dichiarato la contravvenzione, e poi posto in libertà.

Per il medesimo motivo vennero pure, durante la scorsa notte, dichiarati in contravvenzione certi Palla Napoleone facchino di via Bertaldia e Peressini Gino da San Daniele.

Viaggiatori... a terra! Il casotto è toccato ieri alla nostra stazione ad una ventina di viaggiatori che dovevano partire per Cividade ed erano già tutti forniti del relativo biglietto.

Stavano attendendo il treno, rinchiusi nelle sale d'aspetto di seconda e terza classe e insistevano col guardia sala per essere sotto la tettoia. Ma il personale rispose che partivano perché doveva prima giungere il diretto da Pontebba.

Quando finalmente i viaggiatori uscirono, era giunto infatti il diretto, ma il treno per Cividade si trovava probabilmente a Remanzacco!

Immaginari che titania di macconi all'indirizzo della Società, crediamo però che — megra cosa — a tutti sia stato restituito l'importo del biglietto.

Del nostro egregio collaboratore Don Pedro Rasio scriviamo un articolo in risposta a certe note del Giornale di Udine comparse in seguito a un altro articolo da noi precedentemente pubblicato. A domani.

Buona notizia Alla Ditta Alghieri in morte di Massimo Francesco: Giusto Scroscoppi, 25.

Cesutti Gio. Batt. Amodeo Bertuzzi, 1. Vittorio Marpillero di Arta 1. Alla Congregazione di Carità in morte di Cesolutti Gio. Batt. Pauluzzi Pietro, 1. Citta Marco 0.60, Citta Dora 0.60. Massimo Francesco: Romano Romano, 1.

Rubbazzon G. Giuseppe: Luzzi Innocente, 1. Driussi avv. Emilio, 2. Conte Montegrosso, 2. All'Istituto della Provvidenza in morte di Antonio Tosolini: Biagio Pacile lro 2. Giuseppe Rubazzon: Ditto A. D'Este, 2.

nelle scuole, attestano il suo non comune valore pedagogico didattico. La Ditta editrice, in seguito a semplice biglietto da visita, spedisce copia di saggio.

Concorso Sonzogno per libretti d'opera. Alle innumerevoli richieste e domande che si giungono a proposito del Concorso Nazionale per libretto d'opera, Concorso indotto dall'editore Edoardo Sonzogno il 30 novembre 1904, con due premi: il primo di lire 25.000 ed il secondo di lire 10.000, possiamo rispondere che il detto concorso, aperto nell'intento di promuovere una generale e feconda gara fra gli italiani outiori della letteratura melodrammatica e nella speranza che abbiano a rivelarsi ingegni e lavori che onorino il teatro nostro, si chiuderà improrogabilmente alla mezzanotte del 31 dicembre 1905.

La Commissione Esaminatrice è così composta: Boito Arrigo — Giacosa Giuseppe — Guerrini Olindo (Stocchetti) — Orvieto Angelo — Rovatta Gerolamo. Segretario: Amintore Galli.

Note e notizie. Le dimissioni di Marcora? I giornali ufficiali smentiscono la notizia pubblicata dal Corriere della Sera che Marcora abbia presentato le dimissioni da presidente della Camera, insistendo nonostante che Fortis lo avesse invitato a ritirarle.

Per la costruzione della casa per ferrovieri. Una proposta del personale accolta. Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato ha accolto la proposta di costruire le case per ferrovieri nei dani dei loro istituti di previdenza, e ne ha già parlato al Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie. Si attende ora che la proposta venga attuata al più presto.

Lo stato maggiore della Marina a Terni. Il Direttore Generale delle Ferrovie dello Stato ha accolto la proposta di costruire le case per ferrovieri nei dani dei loro istituti di previdenza, e ne ha già parlato al Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie. Si attende ora che la proposta venga attuata al più presto.

Il disastro Calabrese. La distribuzione e l'urgenza dei primi soccorsi. Telegrafano da Monteleone Calabro, che ieri l'altro soltanto incominciò a funzionare regolarmente il servizio dei soccorsi, per la costruzione delle capanne e la distribuzione del vitto, per l'energia intervento del re. Il generale Lambert, il comm. Dalmazza capo gabinetto di Marsano Bastia, il cav. Galvati e l'avv. Camodeca si occupano per eseguire gli ordini reali.

Le scosse continuano. Nuovi danni. La tragedia purtroppo continua. Telegrafano da Palmi, che l'altra sera, alle ore 10.10 vi fu una scossa fortissima di terremoto che produsse danni enormi. Poco dopo, alle ore 12.30 vi fu un'altra scossa. La cittadina è allarmatissima. Non vi furono a quanto pare altre vittime, perché a Palmi, da poche ore prima del nuovo disastro, tutta la popolazione era accampata nelle piazze e nei giardini.

tema edilizio che risponda alle speciali esigenze di sicurezza, di solidità e di resistenza degli abitanti, sotto la direzione del Genio civile e militare. Il re alle isole Lipari. Il «Messaggero» pubblica una intervista del suo inviato nelle Calabrie avuta con un personaggio del seguito del re, intorno alla gita di Vittorio Emanuele nelle isole Boio. L'intervistato narra che il yacht «Jala» giunse presso Stromboli verso le 7 di sera. Il re rimase a lungo sul ponte, vinto dall'ammirazione del grandioso spettacolo che offriva il vulcano in eruzione. Fece lunghe osservazioni col cannocchiale, e volle poi passare la notte fra Stromboli e Lipari, mentre la nave coi famuli accesi rimaneva in patria. Il re — dice l'intervistato — è profondamente addolorato per il disastro; rimase vivamente commosso dall'esperienza affettuosa e devota dei calabresi. Il re telegrafò quotidianamente alla regina notizie ed impressioni e fa fotografare dei luoghi per la regina.

I DISORDINI IN GIAPPONE. Sul disordini scoppiati a Yokohama nella notte dal 12 al 13 corr. si hanno i seguenti particolari: Poco dopo la mezzanotte la plebe, composta per la maggior parte di coltiva, di barcaioli e di vagabondi, applicò il fuoco ad otto stazioni di polizia e ne demolì altre tre e parecchi uffici e depositi commerciali.

Un po' prima dell'alba si inviarono 400 soldati da Tokio: essi custodiscono adesso i consolati, i magazzini ed i depositi di petrolio. Il governatore ed il sindaco pubblicarono un editto, esortando la popolazione ad aver fiducia nelle autorità. Seicento russi trasportati a Yokohama da Sachalin e posti sotto la protezione speciale della polizia, si difesero con le sciabole contro la folla armata di pistole e di daghe. La polizia ebbe tre feriti gravemente e 37 feriti leggermente. I rivoltosi gettavano cappelli imbevati di olio e accesi contro le stazioni di polizia per incendiarle. Ora sembra ristabilito l'ordine.

Il moto non è diretto contro gli stranieri. Il giornale «Mainichi di Tokio» biasima il giornale governativo «Kokumai», il quale disse che la distruzione delle chiese a Tokio fu impresa degna dei boxer cinesi, o dichiara che neppure nelle più remote regioni dell'impero vi è traccia della xenofobia che anima i boxer. Il Governo soppresse tre giornali. L'indignazione contro la pace è viva in tutte le grandi città. Si chiede la testa di Komura. Il «Berliner Tagblatt» ha da Tokio il seguente dispaccio: «In causa del rigore della censura giapponese, dovete essere inviato con un piroscalo a Scianga, donde fa telegrafato: «Se Komura rimpatrierà, va incontro a morte sicura. Il popolo spera che egli si praticherà il «karakiri» prima di ritornare qui».

In Ungheria. Mandano da Budapest in data di ieri: Il partito dell'indipendenza nella sua conferenza pomeridiana si occupò del suffragio universale. Dopo lunga discussione incaricò un sottocomitato di formulare una dichiarazione che poi fu approvata all'unanimità. Questa dichiarazione dice: Il partito non approva che si metta all'ordine del giorno la questione del suffragio universale, finché non siano soddisfatti i postulati nazionali tendenti a conseguire l'indipendenza dell'Ungheria. Per questo motivo si deve mantenere anche l'attuale compagine della coalizione. Del resto il partito non modifica il suo punto di vista riguardo la riforma elettorale. Anche il partito capitanato da Baudy nella sua odierna seduta approvò la proposta di porre in istato d'accusa il Ministero, e il differimento della questione del suffragio universale.

Il partito popolare approvò pure unanimemente la proposta d'accusa contro il Ministero. Riguardo al suffragio universale il partito dichiarò che non approva che si metta ora sul tappeto la questione elettorale, perché provocherebbe lo sfacelo della coalizione ed impedirebbe la realizzazione dei postulati nazionali. Il partito si manterrà fedele alla coalizione.

Il MERITATO, direttore proprietario GIOVANNI OLIVA, ger. responsabile. DITTA E. MASON. Nuovi grandiosi magazzini prospicienti la Via del Monte con ingresso dal Negozio principale (Piazza Mercatouovo) e da Via Mercerie N. 7. Anno XIX Anno XIX COLLEGGIO CONVITTO SPESA CASTELFRANCO VENETO Scuola Tecnica Regia — Scuole elementari — Aperto anche durante le vacanze. Retta L. 330.

VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG. Il nome di LIEBIG può essere usato esclusivamente per contraddistinguere l'estratto di carne preparato dalla Compagnia LIEBIG.

(Sentenza R. Corte d'Appello di Milano 30 gennaio 1900).

Comune di S. Daniele nel Friuli. Avviso di concorso. A tutto 20 corrente Settembre è aperto il concorso a due posti di maestro elementare per l'anno scolastico 1905-06. Uno nelle scuole maschili Urbane inferiori del capoluogo con lo stipendio di L. 1140; l'altro per la scuola maschile rurale unica della frazione di Villanova con lo stipendio di L. 900. — documenti di rito. S. Daniele, 5 settembre 1905. Il pro-sindaco I. Piuissi Taboga. Il Segretario Macugita.

Gabinetto Dentistico CESARE GRACCO. Direzione medico-chirurgica. Estrazioni senza dolore. OTTURAZIONI — DENTI ARTIFICIALI SISTEMI PERFEZIONATI. Via Gemona, 26 — UDINE. Onorario dopo prova soddisfacente.

CARDIACI!! Volete in modo rapido e sicuro scacciare per sempre i vostri mali, disturbi di cuore recenti e cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo? Opuscolo Gratuito. — Scrivere: Premiato Lab. Farm. Ott. CANDELA Alzano (Bergamo).

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico Giulio Podrecca CIVIDALE.

Emulsione Podrecca. D'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore. Essi gode internamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Rachitide, Scrofola, Costituzione. Di sapore gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta. Premziata con medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro. Vendita: in bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franca nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Acqua di Petanz. eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata «LA SALUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Scaglione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Lapponi medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABBO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angela Fabris - Udine. Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSI. Visite dalle 13 alle 14 - Mercatouovo, N. 4.

Olio Sasso Medicinale. la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per giuocato concorso di medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni anche con questo disappunto e sgradevolezza di sapore. In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. bottiglia grande L. 4.25; piccola L. 2.50; per posta L. 4.60 e 2.85. A richiesta saggi e catalogo del famoso Olio d'Oliva da tavola e cucina. Produzione SASSO MEDICINALE.

Guarigione garantita ed in breve (dopo 8 o 10 giorni) se ne vuole l'effetto benefico) dell'Anemia, pallidezza del volto si ottiene col Ferru FACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65. Catarro Gastro-Intestinale. Doleri e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la CHINA FACELLI efficacissima. — In ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50, 2, 3; per posta L. 1.75, 2.25 e 3.70. La Nevralgia (malattia nervosa) si guarisce con la FILLON FACELLI, antinevralgiche, che danno forza, energia, galera. Flac. L. 2.50, per posta L. 2.65. Venditori in tutte le Farmacie, e non trovandosi domandare al Laboratorio Chimico FACELLI - Livorno.

CESARE dott. GIULIO. Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite dalle 13 1/4 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

GOZZO. Premiato liquore antistrumoso Serrati. Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. S. Serrati - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco per Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (cura completa) L. 9.

Cura della TOSSE CANINA. Rivolgersi in Mereto di Tomba del D.r GIOVANNI FERRARI.

Celebrità Mediche dichiarano: l'AMARO SOMMER. «Vendarual», il migliore Tonic, Digestivo, Ricostituente che si conosca. Premziata Ditta Bernardo Sommer, Padova. Si vende presso il BAR FOPOLARE Via Palladio, 2.

LEGNA DOLCE DA FUOCO. proveniente dai cascami dello STABILIMENTO - SEGHIERA (fuori Porta Aquileja) della Ditta A. Dal Torso fu E. a prezzi di massima convenienza. Assumesi servizio a domicilio.

«DAF», LIQUORE AMARO specialità Canciani e Cremese UDINE.

Olio Sasso Medicinale. la salvezza delle giovani madri, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Per giuocato concorso di medici è più efficace e più digeribile di tutte le emulsioni anche con questo disappunto e sgradevolezza di sapore. In vendita in tutte le Farmacie e Drogherie. bottiglia grande L. 4.25; piccola L. 2.50; per posta L. 4.60 e 2.85. A richiesta saggi e catalogo del famoso Olio d'Oliva da tavola e cucina. Produzione SASSO MEDICINALE.

SAPOLI
BERTELLI

Oltre il SAPOLI sapone emolliente e dolcificante, la Società Bertelli prepara anche un sapone antinfettivo, che è il più efficace preventivo contro le alterazioni o malattie della pelle (eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.) ed è indicatissimo nella

TELETTA INTIMA
delle Signore. — Questo ottimo sapone, lodato e consigliato da moltissimi Medici, è il tanto accreditato

CRELIUM

premiato all'Esposizione Internazionale Medica di Roma 1895 con la più alta onorificenza accordata ai saponi medicinali

Il **CRELIUM BERTELLI** si vende a L. 1. — il prezzo dei principali Farmacisti, Profumieri e Parafarmacisti, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici-igienici

A. BERTELLI & C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO

è l'ideale dei saponi

« Guerra a Migone! — gridarono, fero Acque e pomate — alle lor schiere! Ohi, cosmetici — e ogni lozione, Tutti risposero: — « Guerra, a Migone! »

La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti in brevi istanti — cadon gli insetti: E resta incolore — fra tal ruina Sol di Migone — l'acqua chinina!

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toilette e di Chinocapillarità per Farmacisti, Droghieri, Chinocapillari Profumieri, Parafarmacisti, Rizzari.

CEROTTI WASMUTH

La vendita che non si può contestare di 20.000.000 di Cerotti per i Calli nell'Europa, è la miglior prova della bontà ed efficacia degli stessi.

Vendita al pubblico L. 1.50 caduna (consegna)

Depositari esclusivi per l'Italia:
PAGANINI, VILLANI & C.
Milano - Genova - Bari - Napoli
Vendita presso i principali farmacisti e droghieri.

ANALITICHE SEGRETE
GLANDOLARI E DELLA PELLE

stipite - ulcere - scelle - goccia strigolante - uretrali - guariti in breve tempo - e senza conseguenza

IMPOTENZA - POLLUZIONI - SPERILITA'

Cura con splendori scientifici nell'istituto e premiato Gabinetto privato del

Dott. CESARE TENCA
secondo i metodi più in voga nelle cliniche di **PARIGI - BERLINO - VIENNA**
MILANO - Vicolo S. Zeno, 6

Visita dalle ore 10 alle 11, dalle 16 alle 18. - Condotto per lettera. - Chiudere modico. - Segretezza - Si parlano le principali lingue.

Avviso Interessante

LA CELERRE VEGGENTE SONNAMBULA

ANNA D'AMICO

Consulta di presenza o per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di **ANNA D'AMICO** sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede dei risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, rianimare dal dubbio alla speranza, alla fede, a ricondurre la pace ov'era la discordia, rischiarare il passato, il presente, intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore degli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede della Sonnambula è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate alle quali essa darà il proprio responso.

Per ogni consulto di corrispondenza debbesi inviare lire 5, se dall'Estero lire 8, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. **PIETRO D'AMICO**, Via Roma N. 2 - piano 2.º - BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula sempre confortato da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza, sicché ogni persona potrà lealmente darsene e sperare di ottenere un felice risultato.

SEGRETEZZA

La celebre sonnambula americana **Mina Clary** da consulti per qualunque domanda di interessi particolari. I signori che desiderano consultarla debbono dichiarare ciò che desiderano sapere inviando L. 5. — in lettera raccomandata. — Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari. — Indirizzare al Prof.

G. PORRO, Via Ariosto, 29, Milano

Istituto Commerciale MINERVA

LUCERNA (Svizzera)

In magnifica posizione sul Lago. Lingue moderne (Tedesco, Francese, Inglese, Spagnolo) Commercio (con diploma). Perfezionamento tedesco in dieci mesi. Vita di famiglia. — Programma a richiesta.

Diritti del Prof. Dott. **F. BERTHER**

Come prova della bontà dei nostri prodotti spediamo un **PACCO SAGGIO** contenente gli Estratti e le Polveri per fare i seguenti liquori:

1 litro Anisette	PER SOLE
2 litri Elixir China	LIRE 2.25
2 » Granatina	
3 » Cognac fin Cham-pagne	
6 » Vermouth di Torino	

franco a domicilio in tutta Italia (Estero L. 2,65)

Ad ogni pacco è unita una chiavetta e pratica istruzione

GRATIS l'Opuscolo che tratta della preparazione di tutti i liquori eccelsi, delle malattie dei vini e dei rimedi.

Indirizzo le ordinazioni unicamente al **LABORATORIO CHIMICO DELLA SALUTE** Corso Magenta, 50 - Milano

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del **Giornale** a prezzi di tutta convenienza.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

CALVIZIE

è **PERFORA** applicato in breve tempo coll'uso del **TRICOPPERON** del Dottor **LAWSON**, unico specifico verissimo ed efficace. Botiglia L. 3,50 (franco L. 4,20).

CALLI

duranti, occhi di pernice, ecc. Guarigione pronta e permanente con poche applicazioni dell'infalibile **Calligico CORNALINE**. Flacone con istruzioni L. 1 (franco L. 1,30).

CAPELLI NERI

coll'ACQUA CELESTE ORIENTALE, natura istantanea che si applica ogni 30 giorni, il più duro ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. È infallito innocua. Flacone L. 2,50 (franco L. 3,10).

Rivenditori unicamente all'Officina Chimica **DELL'AQUILA** MILANO - Via S. Giacomo, 23

CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnante, idrofuogo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - **OTTO KOCH** - Milano

Oli e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e mastiche.

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO-CHINA-RABARBARO**

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie **GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS** e **L. V. BELTRAME** «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba **IL COLORE NATURALE**

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **TINTURA EGIZIANA** in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con estrema l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alla solita scatola in due bottiglie, ha posto in vendita la **TINTURA EGIZIANA** preparata anche in un solo flacone.

È ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contiene sostanze velenose, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinte istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande lire 4 - Piccola lire 2,50. — Trovata vendibile in UDINE presso l'Ufficio Annuale del Giornale **IL FRULLI**.

PISTOLA CLEMENT

A RIPETIZIONE

Calibro 5 m. m. - 7 colpi - peso grammi 150

CARTUCCIA A BALISTITE - TIPO DI PRECISIONE

Domandata a tutti gli Armatori.

Rappresentanti Generali per l'Italia
Ing. SOLA & CONELLI, Via Dante, 48, Milano

La vendita si pratica a richiesta agli Armatori.